

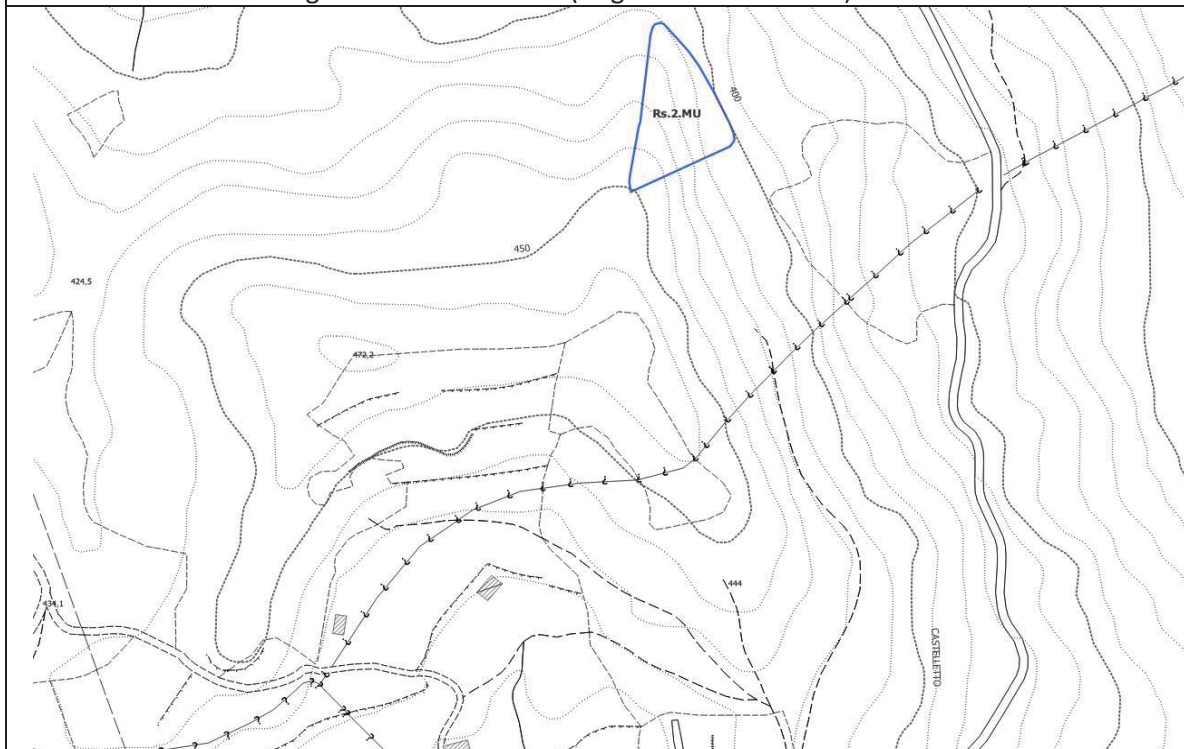
RS.2.MU NUOVA AREA A VERDE ATTREZZATO IN LOC. GROTTA DI DIANA

a) Ubicazione, localizzazione e riferimenti cartografici della previsione

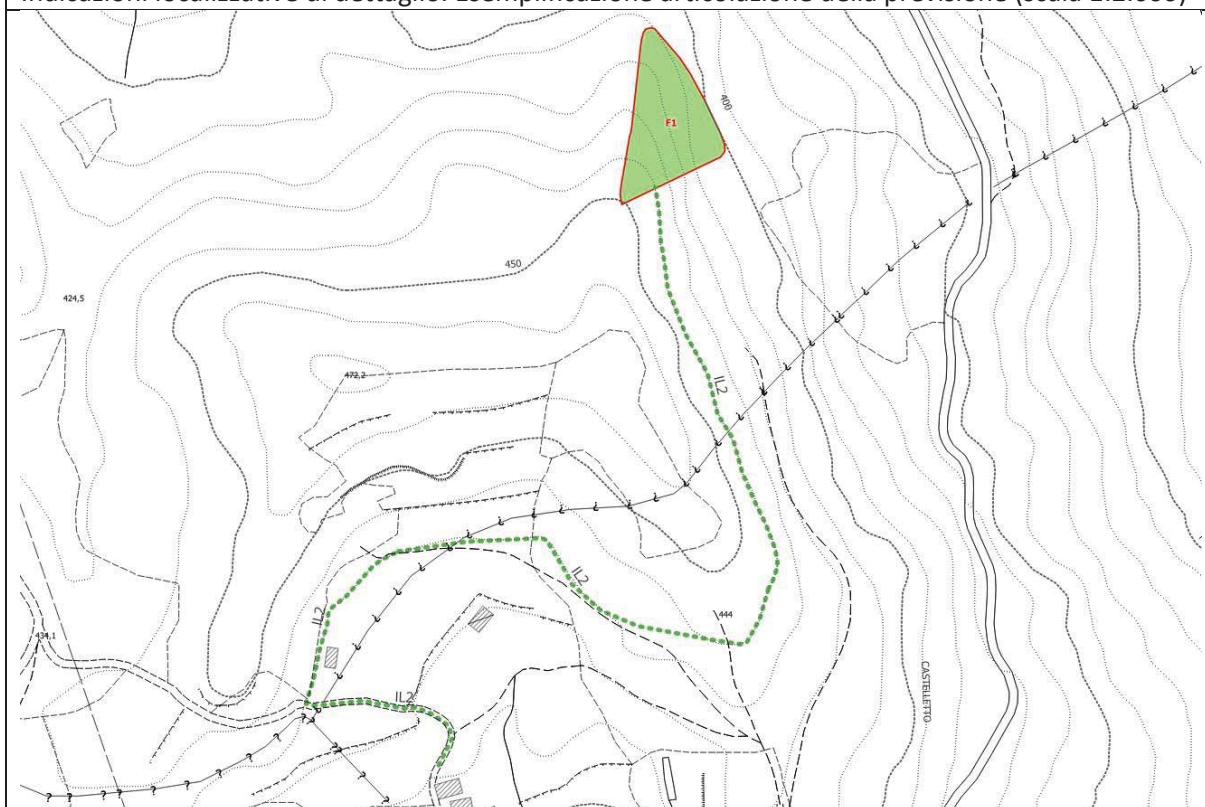
Inquadramento paesaggistico e ambientale (estratto ortofoto originale scala 1:2.000 o 5.000)



Indicazioni localizzative generali. Estratto CTR (originale scala 1:2.000)



Indicazioni localizzative di dettaglio. Esempificazione articolazione della previsione (scala 1:2.000)



Riferimenti catastali

Foglio: 55– Mappali: 258

b) Caratteri generali e identificativi della previsione

Elementi identificativi e strumenti attuativi ed operativi

Codice univoco e classificazione di zona del PO	Rs.2.MU
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	MU.2 Arpiola [...]
Strumento e modalità di attuazione	Progetto di opera pubblica
Categoria di intervento (prevalente)	Opera di urbanizzazione primaria (Ur)

Articolazione spaziale. Indicazioni localizzative di dettaglio

- La previsione di trasformazione deve essere articolata in:
- Verde pubblico (F1) di progetto
 - Rete escursionistica, antiche percorrenze e altri itinerari pedonali

Articolazione spaziale. Definizione delle superfici di riferimento

Superficie territoriale (mq) (fondiaria + spazi pubblici)	3.500
Superficie fondiaria destinata alle trasformazioni (mq)	0
- di cui a verde privato (HP) e/o altre aree a verde di ambientazione (mq)	
Superficie minima di spazi pubblici o di uso pubblico (mq)	3.500
- di cui a viabilità e altre urbanizzazioni primarie (I2)	0
- di cui a parcheggi e/o aree di servizio per la mobilità (Ip)	0
- di cui a verde e spazi aperti attrezzati (F1)	3.500

- di cui a impianti e attrezzature sportive (F2)	0
- di cui ad attrezzature, servizi e dotazioni di interesse generale (F4)	0
- di cui Dotazioni, impianti tecnici e per territoriali (G1)	0
- di cui a cimiteri e relativi spazi di pertinenza funzionale (G2)	0

Ulteriori contenuti ed elementi identificativi di valore meramente conoscitivo

Indicativa (stimata) Superficie edificata esistente (mq)	0
Indicativa Superficie territoriale oggetto di nuovo impegno di suolo (mq)	* 400

* Si tratta di aree inedificate la cui trasformazione è in ogni caso finalizzata alla valorizzazione di beni culturali e ambienti di interesse identitario, non comportanti di fatto impegno di suolo, salvo minime sistemazioni esterne.

c) Dimensionamento (parametri) della previsione e disciplina delle funzioni

Dimensionamento e parametri urbanistico – edilizi (nuovi insediamenti)

Superficie edificabile max residenziale (mq)	0
Superficie edificabile max artigianale – industriale (mq)	0
Superficie edificabile max commerciale al dettaglio (mq)	0
Superficie edificabile max direzionale e di servizio (mq)	0
Superficie edificabile max turistico – ricettiva (mq)	0
Superficie edificabile max commerciale all'ingrosso e depositi (mq)	0
Unità immobiliari max residenziali (n°)	0
Altezza massima degli edifici (mt)	0
Indice di copertura (% - mq/mq)	0

Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni: categorie funzionali ammesse

Direzionale e di servizio, limitatamente alla sub categoria e.b) di servizio
--

d) Descrizione e obiettivi della previsione (caratteri degli interventi e delle opere)

Si tratta dell'area in cui è presente la "grotta di Diana," costituita da una sovrapposizione naturale di diversi monoliti di torbiditi calcareo-marnose lungo la parete rocciosa del versante del monte. La grotta scoperta negli anni settanta del secolo scorso, presenta segni graffiti che costituiscono un unicum all'interno di una vasta tipologia di segni incisi che si trovano sia in Lunigiana sia nel distretto delle Alpi Apuane, fino alla Versilia. L'interno si presenta con due corridoi naturali, di circa tre metri ciascuno, che formano una pianta a Y; numerosissime incisioni coprono le pareti verticali in serie continua e stratificata.

La previsione concorre all'attuazione delle disposizioni concernenti la strategia di sviluppo sostenibile del PSI, con particolare riferimento alle disposizioni applicative concernenti le "Servizi, dotazioni territoriali e verifica degli Standard Urbanistici" (Art. 26 Comma 8 della Disciplina di piano del PSI) specificatamente oggetto di Conferenza di Copianificazione. In particolare il POI prevede la formazione di un progetto di opera pubblica, finalizzato alla prioritaria salvaguardia della grotta, e a definire contestualmente un'area a verde attrezzato atta alla conoscenza di questa emergenza (aula didattica all'aperto), comprensiva di un percorso informativo museale, collegato con i percorsi della mobilità lenta dall'abitato di Canossa e dalla viabilità. In questo quadro la previsione si completa con la contestuale riqualificazione, il ripristino e l'integrazione (per alcune brevi tratte) del percorso di rete escursionistica (prevalentemente su tracciato già esistente) che parte dall'insediamento di Canossa.

Valgono inoltre, per la specifica natura di questa previsione, le disposizioni di cui all'art. 61 delle

Norme del POI.

e) Prescrizioni e misure per l'attuazione della previsione

Urbanizzazioni primarie

- L'attuazione della previsione è subordinata a:
- Integrazione e completamento delle dotazioni infrastrutturali e di rete, ovvero realizzazione di opere ed impianti autosufficienti e eco-efficienti.

Standard urbanistici e spazi pubblici

- L'attuazione della previsione è subordinata a:
- Realizzazione di area a verde pubblico mirata alla salvaguardia e valorizzazione della grotta di Diana.

Misure di corretto inserimento o di mitigazione degli effetti ambientali e paesaggistici

- L'attuazione della previsione è subordinata a:
- Studio, ricognizione e puntualizzazione delle emergenze di tipo archeologico e naturalistico e successiva definizione di azioni, interventi ed opere di tutela e contestuale valorizzazione da porre in relazione alla salvaguardia della grotta e al recupero dell'area.
- Individuazione di soluzioni distributive e progettuali dell'intervento per la realizzazione dell'area attrezzata che assicurino il corretto inserimento nel sistema boscato e paesaggistico.
- Impiego di soluzioni progettuali con elevati livelli di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistica, per la realizzazione delle aree di sosta, del percorso informativo museale e dei percorsi della mobilità lenta, in rapporto al contesto interessato, attraverso l'impiego di tecnologie e materiali di finitura tradizionali e con l'utilizzo prioritario di tecniche dell'ingegneria naturalistica e ambientale.
- Mantenimento, oppure ricostituzione e compensazione delle aree boscate eventualmente interessate dalle trasformazioni, ai sensi dell'art. 12 dell'allegato 8b alla Disciplina del Piano del PIT/PPR.

Eventuali "Beni paesaggistici" interessati (rinvio al rispetto delle relative prescrizioni)

- Diretto (vincolo per decreto) ex art. 136 del codice	NO
- Indiretto (vincolo ex Galasso) ex art. 142 del codice	SI. Let. g)

Eventuali ulteriori misure di compatibilità definite nell'ambito del processo di VAS

Si veda le ulteriori "misure ed indicazioni" di compatibilità definite nell'ambito del processo valutativo, riportate nelle singole "Schede" di cui agli appositi Allegati tecnici del medesimo RA di VAS.

Eventuali ulteriori misure definite nell'ambito della Conferenza Paesaggistica

f) Prescrizioni e condizioni di fattibilità geologico - tecnica

Si veda al riguardo il "Quadro geologico – tecnico" (QG), ovvero le indagini di fattibilità idraulica, geomorfologica e sismica e i relativi elaborati cartografici e documentali, di cui all'art. 89 delle Norme tecniche di attuazione del POI.